

AMBROSIANA



All'Arena si è lavorato sodo, fin dall'agosto. - Sopra: Tutta la muta nerazzurra è impegnata in corsa veloce: in prima fila Candiani, Olmi e Battista, seguono Demaria e Milani, nel gruppo Buonocore, Poli (a torso nudo), Campatelli e Baldini. - A sinistra: Due dei migliori acquisti dell'Ambrosiana: Giovanni Gaddoni e il «topolino» Edmondo Faberi, entrambi provenienti dall'Atalanta ed entrambi romagnoli. - Sotto: Un altro interessante calciatore di scuola romagnola: Piero Baldini



Avremo quest'anno una nuova Ambrosiana e allora l'Ambrosiana, tornata all'antica. Se molti sono gli elementi nuovi, gli ex, come i romagnoli (il presidente Massaroni e dalla Lazio Ferrarini) lo spirito della squadra dovrebbe restare inalterato. La stessa presenza di Ferrari, che al contrario ha dato atto di fervente gioco al ritorno di Ugo Biondi che la squadra vuol essere diversa dalla scorsa anno, ma eguale a quella brillantissima degli anni precedenti.

Grossi ingaggi non sono fatti per ogni settore della squadra e siccome le occasioni non sono state numerose, si ha di conseguenza che la squadra disporrà di doppianti per ciascun ruolo. Criterio questo che lascia libertà di manovra al direttore della compagnia. Fra i nuovi veramente tali, sono annunciati come interessanti giocatori il terzino Passalacqua, il mediano Cimici e il centravanti Romiti. Si tratta di giovani che dovrebbono conquistare i gol.

Per gli attaccanti (oltre i pesi maggiori come club destinati all'attacco) stanno in prospettiva Faberi e Gaddoni che saranno così raggiunti il loro ex compagno Cambelli e sarà in nerazzurro anche Baldini, proveniente dalla Fiorentina dove ha fatto registrare ottima performance. Naturalmente tanto apparte ha di colpo trasferimento l'attacco, che continuerà esclusivamente il pilota Cambelli e Candiani (ala) e per i altri settori si tratta di decisioni per quanto imminente, vedendo ancora la difesa alle spalle di Buonocore, Faberi, Cairone o la rivelazione Franzoni e contando la mediana sul prestigioso Campatelli e sugli atleti Battista e Bovoli, per tanto delle figure sempre da tener presenti di Milani, Mettina, Poli, Girotti e Il-bono. E infine non bisogna dimenticare... Demaria, l'instancabile.

Ruolo

- Portiere: Carlo Franzoni.
- Terzini: Buonocore, Passalacqua (Parma), Girotti, Poli, Mettina.
- Mediani: Bovoli, Olmi (Livorno), Campatelli, Berti, Milani, Corbelli (Aquila).
- Attaccanti: Faberi (Asolo), Cimici, Gaddoni (Atalanta), Baldini (Fiorentina), Cambelli, So (Brescia), Donato Romiti (Aversa), Rabuzzi (centro del Portofino), Pisa (Livorno), Casarini.
- Allenatore: Giovanni Ferrari.

LA PRESENTAZIONE DELLE SQUADRE MILANESI NELLA COPPA DEL PRIMATO

Una partita che ha servito a documentare molte cose: primo che la passione per il calcio... fa sempre folla a Milano; secondo che le squadre hanno azzeccato i loro acquisti e che entrambe possono vantare in formazione più manovrabili (Ambrosiana) e più solide (Milano) della scorsa anno; terzo che quando c'è di mezzo il campionato anche le partite dall'andamento diverso meritano le assistenze.

Ci sono dunque le premesse perché le squadre milanesi riempiano la stagione di battaglie partecipi, rievocando i successi di loro passati e nel confronto con le altre squadre quella considerazione che sempre è stata loro mancanza nel mondo calcistico nazionale.

A destra è riprodotto un episodio della gara. Il Milano ha messo in imbarazzo la difesa ambrosiana, che però ha stretto le maglie e respinge la minaccia: è Olmi che libera il tuffo balzando allo centro il graniglio formato dal compagno Girotti e dagli avversari Tonacchini e Buffi, mentre Cairone, in secondo il tuffo unito, viene tagliato fuori dall'impetuosa dell'azione. Sulla sinistra Cappella è controllato da Campatelli e Baldini.

